

# REGALIAMO AMBULANZE ALLA CROCE ROSSA CANADESE!!

INIZIATIVA CHE FA ONORE  
ALLE NOSTRE COLONIE

Ci si informa che, per iniziativa dell'Ordine Italo-Canadese e delle società simpatizzanti, si sta creando un movimento per regalare diverse ambulanze alla Croce Rossa Canadese. Mettiamo il nostro giornale a piena disposizione di qualsiasi seria iniziativa tendente a mostrare la lealtà delle nostre comunità alla patria d'adozione.

L'iniziativa è partita dalle logge di Ottawa dell'Ordine Italo-Canadese ed è favorita da tutte le logge che ne sono venute a conoscenza. Al prossimo numero pubblicheremo il programma dei lavori e la maniera più facile per la sua realizzazione. Tutti gli italiani del Canada risponderanno presente all'appello perchè il programma dell'Ordine venga portato a compimento.

Abbiamo bisogno di smentire la calunnia secondo cui tutti gli italiani sono fascisti e perciò, sleali al Canada.

Pochissimi italiani erano volontariamente fascisti; altri pochi erano fascisti per paura e per mancanza di formazione democratico-sociale.

Gli italiani del Canada, tranne le pochissime eccezioni, messi di fronte al dilemma di scegliere tra l'Italia e il Canada hanno tutti deciso di essere per il Canada, ed aspettano l'occasione per poterlo provare. La decisione dell'Ordine di iniziare la campagna per le ambulanze risponde proprio a questo desiderio concreto e comune di provare questa nostra lealtà a questa terra. E sarà fatto.

## Un discorso del Giudice Pecora agli Italo-Americani

L'On. Ferdinando Pecora, Giudice della Corte Suprema, ha pronunciato, dalla stazione radio WEVD il seguente discorso:

"Noi oggi attraversiamo tempi in cui si impone, come mai, la necessità, per i cittadini degli Stati Uniti, di consultarsi a vicenda con lo scopo di conservare e perpetuare gli ideali americani.

"Questi ideali sono giornalmente minacciati dentro e fuori i confini dei nostri territori: dentro, dalle quinte colonne; fuori, dai nemici della democrazia.

"Gli straordinari avvenimenti verificatisi, con straordinaria rapidità, in questi ultimi giorni in Europa, rappresentano una aperta ed aggressiva sfida a questi ideali, sfida che noi non possiamo ignorare se desideriamo che i nostri ideali abbiano a vivere.

"Sono questi ideali meritevoli della nostra devozione?

"Vale la pena di lottare per essi e di sacrificare, se è necessario, la nostra vita?

"Se ciò non è vero; se questi ideali non valgono il sacrificio di lottare e di dare la vita, allora significa che non esiste più il diritto dell'eguaglianza di fronte alla legge; significa che la libertà di parola è una follia; la libertà di coscienza è una frivola licenza; tutti i valori morali e spirituali della vita non sono che lordure.

"Noi, in America, sia se qui nati e sia se naturalizzati, abbiamo sempre goduto i benefici delle istituzioni nate da questi ideali.

"L'indescrivibile miseria e le sofferenze inflitte a milioni e milioni di infelici creature da pochi dittatori in Europa e altrove, presentano un così netto contrasto con la nostra democrazia e le dottrine totalitarie da non permetterci la minima esitazione se siamo chiamati a scegliere fra la filosofia che governa gli Stati Uniti e la filosofia totalitaria.

Specialmente i cittadini americani nati in altri paesi debbono maggiormente apprezzare i nostri principi democratici.

"Una delle ragioni per cui io sono stato oggi chiamato a par-

lare in questa stazione radio è che io sono un cittadino americano nato all'estero.

"Io nacqui in Italia e venni in America all'età di cinque anni, nel 1867, con la mia famiglia, che si stabilì spontaneamente in questa terra di libertà.

"La decisione dei miei genitori di fare di questa terra la loro patria di adozione fu saggia.

"In Italia, essi avevano appreso che, negli Stati Uniti, la libertà concede ad ogni persona di progredire e di vivere con la desiderata dignità.

"E sia i miei genitori che io, ringrazieremo sempre il Signore di poter vivere in America.

"Qui noi abbiamo appreso ad essere tutti eguali di fronte alla legge; qui abbiamo appreso ciò che significa il diritto di progredire secondo la propria abilità, il proprio carattere, la propria intelligenza; qui abbiamo visto come siano meglio serviti gli interessi della verità, qui abbiamo apprezzato la libertà di espressione e di coscienza.

"Questi grandi privilegi, che rappresentano il diritto di tutti gli uomini, di tutte le donne, di tutti i ragazzi in America, hanno fatto degli Stati Uniti la terra della vera libertà, delle vere opportunità.

"Esprimendo questi sentimenti, io sono sicuro di interpretare l'animo di tutti i cittadini americani d'origine italiana.

"E questi sentimenti non ci fanno dimenticare il grande contributo dato dall'Italia attraverso secoli di civiltà.

"Noi siamo orgogliosi che l'Italia abbia dato al mondo Michelangelo, Raffaello, Cellini, Savonarola, Colombo, Galileo, Verdi, Puccini, Garibaldi, Marconi.

"Noi, come tutti gli altri uomini, ammiriamo il lavoro di questi grandi nel campo delle arti, della scienza, della filosofia. Ma quando noi osserviamo la parte avuta dall'attuale governo d'Italia nella distruzione di quei principi democratici senza i quali le glorie e le bellezze di quella cultura diventano un inutile ornamento, senza i quali il normale svilup-

po dell'individuo viene ad essere impedito ed i progressi umani annullati, proviamo un senso di vergogna; il nostro cuore si riempie di dolore, la nostra mente si incendia di collera e di risentimento.

"Sia nella vita delle nazioni che nella vita dei popoli, noi ammiriamo più il coraggio e la sincerità delle azioni che non la politica degli opportunisti.

"In noi, questi sentimenti si uniscono all'impulso, più vivo che mai, di mantenere accesa la sacra fiamma della libertà in America.

"E permettetemi che lo vi assicuri che i cittadini americani di discendenza italiana, che hanno vissuto e vivono alla luce di quella fiamma sono pronti a rispondere con incondizionata lealtà a qualunque appello l'America possa rivolgere ai suoi figli, per far sì che questo "Governo del popolo" e per il popolo, non scomparirà dalla terra".

N. D. R. Abbiamo pubblicato il discorso del Giudice Pecora affinché i nostri connazionali capiscano ed estirpino dal loro cuore qualsiasi sentimento di slealtà verso questo Canada che è la nostra patria.

## Des châtiments mérités

Le rapport que vient de déposer à la Chambre M. Ilsley, président du comité spécial chargé d'étudier les règlements de la défense nationale dans le but de les adapter à la situation critique que nous traversons, prouve une fois de plus que le gouvernement fédéral sait veiller efficacement à la sécurité du pays et qu'il est digne, en temps de guerre tout comme en temps de paix, de la confiance de tous les Canadiens.

Reconnaissant que ni le code pénal, ni les mesures extra-

ordinaires adoptées jusqu'ici suffisent à prémunir notre pays contre l'activité des agents de l'ennemi, le rapport du comité fédéral propose, imitant ainsi de récentes mesures prises en Grande-Bretagne, la peine de mort pour les traîtres, et l'emprisonnement à vie pour ceux qui se rendent coupables de sabotage ou d'offenses graves de nature à gêner la poursuite efficace de la guerre ou la sécurité publique.

Ce projet de loi qui ne tardera sûrement pas à être mis en vigueur a déjà suscité de nombreuses marques d'approbation. "Il satisfera, dit le **Globe and Mail**, tous les Canadiens qui ont du sang dans les veines". Mais il démontre aussi à ceux qui ont manifesté leur inquiétude devant le danger des menées de la cinquième colonne, que les autorités fédérales ne négligent rien pour assurer la protection de notre pays. "Ceux qui auraient pu soupçonner encore le gouvernement fédéral de faiblesse à l'égard des personnes qui travaillent contre les intérêts nationaux du Canada dans la guerre, écrit **La Presse**, doivent apercevoir aujourd'hui combien ils se trompaient. Seulement, Ottawa, fidèle à la ligne de conduite qu'il s'est tracée dès le commencement des hostilités, n'a rien voulu faire à la légère. Il a réglé son programme d'après les circonstances et toujours en pleine conformité avec la pratique suivie par la Grande-Bretagne pour la protection de son territoire".

Devant les châtiments qui les attendront désormais, les colonnards éventuels feront bien de réfléchir avant de s'adonner à la triste besogne de servir d'une façon ou d'une autre les intérêts de l'ennemi. S'ils sont pris en flagrant délit, personne ne songera à les plaindre. Pas de pitié pour les traîtres.

—Le "Canada, Montréal.

Per i vostri Matrimoni, Feste, Banchetti Ecc.  
Servitevi di una delle Sale Dell'Ordine.

SALA MAZZINI  
Manager G. Monteferrante

2721 JOLICOEUR ST. MONTREAL FI. 0033

SALA ALMA  
Manager A. Pavia

6685 ALMA MONTREAL CA. 4850

SE AVETE BISOGNO DI  
"AUTOMOBILI"

Per battesimi, matrimoni, gite e servizi funebri

Rivolgetevi al Sig.

NICOLA GRANATO

6500 Esplanade

Tel. DOLLARD 5818

La sola Casa Italiana in Montreal fornita di tutto il necessario completamente moderno e di sua proprietà

Incoraggiate i vostri Connazionali

OTTAWA ONTARIO

COMMUNITY HALL

ANGOLO LE BRETON & PLYMOUTH

PER BANCHETTI, BALLI, FESTE, MATRIMONI

DIRETTORE E. CHIARELLI



VOLETE LA SALUTE?

MANGIATE!

IL

PANE IMPERIAL

Che è il miglior pane italiano in Montreal



6513 CLARKE ST.

TA. 6152

